

# Oggi da Limoges scatta il Tour

4359 km. in 23 giorni, senza riposo

## Una corsa durissima su misura per Merckx

Ben 6 prove a cronometro, cinque individuali o una a squadre - Presenti 15 squadre di 10 corridori ciascuna - Stasera il prologo

**Dal nostro inviato**  
**LIMOGES 25**  
 Arrivati a Limoges con l'Alfa Special Limoges è la storica capitale del Limousin scelta da Goddet e Levitan quale sede di raduno e partenza del 57 Tour de France. Una scelta legata a fattori economici: «ormai», dicono, «è grazie ai suoi commerci e alle sue industrie e alle sue ceramiche questa città non abbaia fatica a sborsare i quattrini (circa 100 milioni) richiesti dal signor Levitan. Come sempre i raduni del Tour hanno un tono solenne ma ormai ci siamo abituati: conosciamo i volti e i nomi delle persone cui rivolgerci per entrare ufficialmente nell'elenco degli «accreditati» con annessi e connessi. In verità ogni cosa funziona alla perfezione in modo meno familiare che al Giro d'Italia, se vogliamo, e tuttavia anche la pignoleria è sintomo di un'organizzazione seria capace severa. Nulla da scoprire insomma. Le montagne semmai verranno fuori strada facendo e non mancheremo di registrarle, però certi aspetti basilari rimangono e insegnano. Un esempio? Ecco pensiamo

le Gire d'Italia in Francia non sono per le novità da ben si per la tradizione da cui il pugno forte l'abolizione del riposo e una media giornaliera di 180 chilometri. Ad aggravare il cammino tre trasferimenti dopo la partenza non a fra sedi in città, e di partenza 90 chilometri da Brive a Belfort e addirittura 150 da Bordeaux a Ruffec. Insomma Levitan non ha ceduto a Rovani e chissà se cederà. L'anno scorso le tappe significavano meno incassi e il signor Levitan non è sufficientemente altruista per unirsi a coloro che intendono umanizzare la professione del ciclista.

Il Tour 1970 avrà un campo di 150 concorrenti divisi in 15 squadre di 10 corridori ciascuna. Squadre di marca fino a quando Goddet e Levitan non torneranno alla formula delle Nazionali. Quattro le formazioni italiane composte dai seguenti uomini:

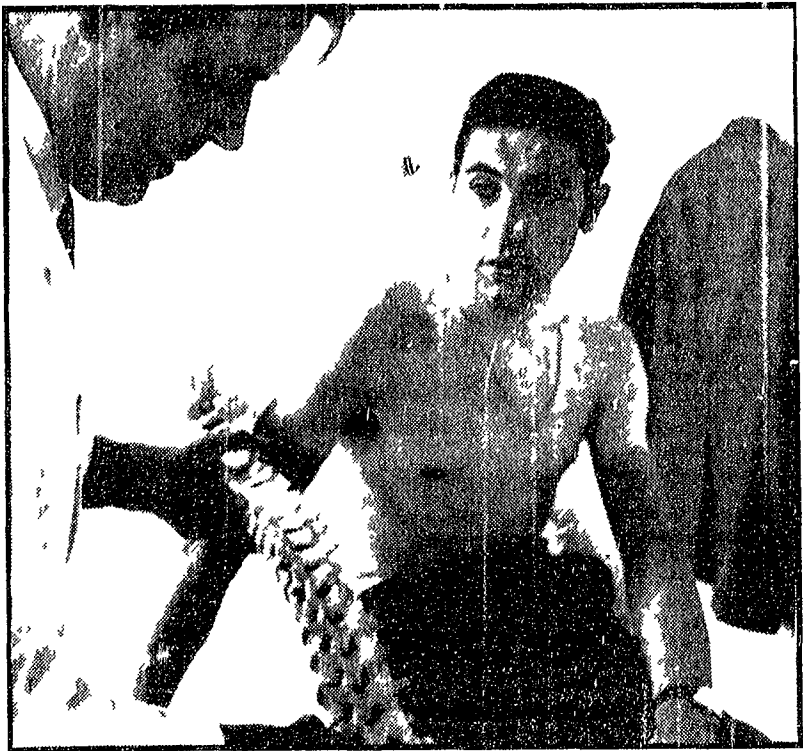
**FLARETTI** Beghetto, Bocci, Corinno, Tomas, Felzer, son Costa, Pedersoli, Rinaldi, Rola, Tamuzzo, Tumelle, Van Vlerburgh, Vignone.

**MOITTEVI** Anni, Basso, Bojola, Franco, Mori, Pech, Schiavon, Santambrogio, Schiavon, Tosi, Vandoni, Vassallo.

**SALVARENI** Balmantoni, Chemello, Dalla, Bona, Gode, frool, Guerra, Marcelli, Pimo, Mori, Houbrechts, Panizza, Schiavon.

**SCIC** Armani, Benfatto, Conti, Durante, Jotti, Micheli, Paoletti, Poldori, Portolup, Zini.

Completano lo schieramento cinque compagni in ogni squadra: **FRANCO**, **FRANCO**, **FRANCO**, **FRANCO**, **FRANCO**.



Il medico parigino RENE' QUEGUINER mostra ad EDDY MERCKX (che era andato a lui a sfilarsi prima della partenza del Tour) una colonna vertebrale di plastica con le deformazioni proprie dei ciclisti (teletoro).

### Radio e TV per il Tour

La televisione trasmetterà ogni giorno sul secondo canale la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo delle tappe del Giro ciclistico di Francia. Il telecronista sarà Adriano De Panza e Vito Costantini, sempre intorno alle 16.30, varerà a seconda dell'orario della conclusione delle tappe. Notizie sulla corsa saranno date inoltre nelle edizioni del «Telegiornale».

Anche la radio trasmetterà la cronaca diretta, per il commento di Adone Caracciolo e Vito Costantini, dell'arrivo di tutte le tappe. Un servizio speciale andrà poi in onda ogni giorno al termine di «Radiosera» (19 e 30 sul 2° programma).

che in Francia avrebbero segnato e protetto la buca in contrabbando nella terza tappa del Giro a trenta chilometri da Oria, un «cavallo» fatto da Panza e Vito Costantini, entrambi costretti al ritiro. Con ciò non è che approviamo il Tour a scatola chiusa anzi in materia di itinerario il di scorcio si fa il cricco. Perché? Perché respingono lo invito dell'UCI, i padroni del Tour hanno messo davanti al proprio carro la loro borsa agli interessi generali del ciclismo. Levitan si è rifiutato di cedere la grande boucle e di conseguenza abbiamo un Tour di 4.350 chilometri (1.100 la distanza dello scorso anno) in 23 giorni di corsa (24 col prologo) e un'inflazione di prove a cronometro cinque individuali e una a squadre, sicché hanno pensato anzitutto a Merckx gli hanno preparato un paio d'argento e un trionfo a Parigi.

A questo Tour zeppo di micrononi Giondoli ha detto subito di no. L'altra due assenti di Havello saranno Biondi e Donelli. Ma nessuno le carate, terribile una difficoltà pesante competizione dunque una settimana di pianura un avvio veloce sparato e nello stesso tempo ricco di incognite. Le poche tappe di questo Tour si dividono in tre gruppi: un gruppo di tappe di pianura un gruppo di tappe di montagna un gruppo di tappe di pianura.

### Radio e TV per il Tour

La televisione trasmetterà ogni giorno sul secondo canale la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo delle tappe del Giro ciclistico di Francia. Il telecronista sarà Adriano De Panza e Vito Costantini, sempre intorno alle 16.30, varerà a seconda dell'orario della conclusione delle tappe. Notizie sulla corsa saranno date inoltre nelle edizioni del «Telegiornale».

Anche la radio trasmetterà la cronaca diretta, per il commento di Adone Caracciolo e Vito Costantini, dell'arrivo di tutte le tappe. Un servizio speciale andrà poi in onda ogni giorno al termine di «Radiosera» (19 e 30 sul 2° programma).

### Radio e TV per il Tour

La televisione trasmetterà ogni giorno sul secondo canale la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo delle tappe del Giro ciclistico di Francia. Il telecronista sarà Adriano De Panza e Vito Costantini, sempre intorno alle 16.30, varerà a seconda dell'orario della conclusione delle tappe. Notizie sulla corsa saranno date inoltre nelle edizioni del «Telegiornale».

Anche la radio trasmetterà la cronaca diretta, per il commento di Adone Caracciolo e Vito Costantini, dell'arrivo di tutte le tappe. Un servizio speciale andrà poi in onda ogni giorno al termine di «Radiosera» (19 e 30 sul 2° programma).

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

## Coscia all'attacco di Velasquez

## Galli affronta la «furia» Legrà

**Increscioso episodio a Modena: Truppi colpisce l'arbitro ritenendosi vittima di un increscioso verdetto**

Nel giro di tre giorni quattro pugili italiani sono stati o stanno per essere impegnati in combattimenti per il titolo europeo. Due di essi, Zurlo e Truppi, si sono già incontrati fra di loro e il bimbo di Zurlo è riuscito grazie alla sua maggior esperienza a mantenere lo scotto del gallo nonostante l'arbitro si sia impegnato allo spasimo nella speranza di stappare a Zurlo ilambito titolo.

Questa sera poi al Palazzetto dello Sport di Modena Carmelo Coscia si batte con Miguel Velasquez nei tentativi di stappare allo spagnolo la corona continentale dei pesi leggeri mentre Tommaso Galli dovrà difendere il suo titolo nei pugni dagli assalti del negretto ex campione del mondo José Legrà. Galli che almeno sulla carta ha un

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### L'allenatore del Milan critica Valcareggi

## Rocco: «Io al posto di Rivera non avrei giocato per soli 6'»

«Dateli a me Mazzola e Rivera e con quei due ci vinco lo scudetto»

Continuano le reazioni per il comportamento dei nostri tecnici e dei nostri dirigenti durante la spedizione messicana. I ciclisti degli intellosocialisti, di dire, una spregiatura mentre i vicineggi si inimiti continuano a ostentare che è stato il solo ed un responsabile della condanna tecnica della nazionale e di non aver sempre o che in Italia le reazioni sono state in parte di più. I nostri tecnici e i nostri dirigenti sono stati in parte di più. I nostri tecnici e i nostri dirigenti sono stati in parte di più.

«Io al posto di Rivera non avrei giocato per soli 6'». Rocco, l'allenatore del Milan, ha detto qualche anno fa che non riusciva a comprendere i motivi che si opponevano ad una presenza contemporanea di Mazzola e Rivera in una stessa squadra e ha risposto: «esclamazione - sapete come metterli d'accordo?»

Stavolta è stato ancora più esplicito: «Dateli a me Mazzola e Rivera e vinco lo scudetto».

Ma non basta. Riferendosi al episodio dell'ingrasso o in campo di Rivera i sei minuti della fine della partita gli ha risposto: «ripetutamente Col Di Stefano. Rocco ha detto che se Rivera non sarebbe sceso in campo».

Ci sembra opportuno comunque riportare tutto quanto Rocco ha dichiarato: «Rivera in una partita anche quando gioca male (e può capitare tutta) piazza sempre le quattro o quattro palli buone per il gol. Contro la Germania non ha giocato bene solo il primo a tempo libero. Il gol della vittoria lo ha fatto lui. Insomma, è un uomo di grande valore quando si vuole giocare per un certo».

«Col Di Stefano lo hanno fatto scendere in campo a sei minuti dalla fine. Io al posto suo non sarei nemmeno entrato in squadra. Metterlo lì negli ultimi sei minuti quando perdiamo tre a uno non ha alcun significato. A meno che si desiderasse fare qualcosa anche contro una nazionale, e alla sconfitta. Comunque io non voglio giudicare l'opera degli altri. È un fatto che al posto di Gianni io non sarei sceso in campo».

«Come commento - ha poi proseguito Rocco - posso dire che è veramente da ammirare la disciplina del ragazzo. Questo ragazzo che si chiama Rivera e che qualche anno fa era il campione italiano l'ha fatto tanto per parlare di disciplina proprio durante la partita Germania-Luquay. Ho visto che un giocatore tedesco Schultz a cui era stato ordinato di giocare solo nel secondo tempo ha detto che si era dimenticato le scarpe e si è rifiutato di entrare in campo. Ora invece il nostro Gianni non ha fatto storie e si è buttato dalla finestra, è entrato sapendo benissimo che andava solo ad esibirsi all'ultima ora. Ripeto al suo posto io non sarei sceso. Dico che è un arrogante una pianura. Invece noi che abbiamo dato una prova di grande buona volontà. Poi giande ancora di quella che hanno dato i giocatori tedeschi che passano in campo per grandi disprezzi del calcio. Certo se un autore che Mazzola giustamente avrebbe giocato tutta la partita non solo la metà. Perché un giorno ragionare così se faccio un minuto brutto di sempre un ora e dieci minuti di sempre e recuperare. Qualsiasi giocatore di classe vuole giocare tutta la partita e non solo una parte».

Bisogna dire che più sono scesi il carattere esiguo di Nereo Rocco queste dichiarazioni hanno fatto una certa sensazione perché è nota la buona volontà che lo lega a Ferruccio Vignone. Da qualche parte si è visto che il carattere di Nereo Rocco è stato quello di un uomo di grande valore quando si vuole giocare per un certo».

Se Rocco ha parlato in tal senso potrebbe anche essere vero. L'altra voce secondo la quale il presidente del Milan Carlo Rizzato per quanto è successo in Messico e soprattutto per il rifiuto usato ai giocatori della sua squadra (caso Ledetti, caso Rivera) Prati ma chiamato in campo solo a seguito dello infortunio di Nicolai) avrebbe ingiustamente fatto scendere in campo i giocatori che non avrebbero potuto giocare per un certo».

In conclusione si può formare la rosa dei preferiti con i seguenti concorrenti: Quirso (6), Chow Chow (3), Quirso (6), Sorrentino (4), Orloviero (8) e Brendice Hanover.



Come era da attendersi NEREO ROCCO ha preso le difese di GIANNI RIVERA

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

### Il maltempo pone fine ai festeggiamenti

## Brasile: emesso un francobollo per la vittoria

Oltre 42 milioni a testa i premi per i calciatori carioca

MOSCA, 25. Le conseguenze del medio creolo comportamento della nazionale sovietica al campionato del mondo di calcio in Messico cominciano a prendersi ufficialmente forme. Il comitato degli sport dell'URSS, nel corso di una riunione straordinaria annunciata dalla stampa sovietica, ha deciso di formare una commissione incaricata di presentare entro due mesi un rapporto per studiare la maniera di ristrutturare tutto il calcio sovietico.

Fra le altre misure adottate, il comitato degli sport ha inoltre deciso di istituire una scuola superiore per allenatori di calcio, di diminuire il numero di squadre partecipanti al campionato nazionale, di bloccare i trasferimenti dei giocatori da una società all'altra e di aumentare gli incontri fra squadre juniores e minori.

Intanto i giornali continuano ad esaltare l'impresa della squadra carioca con titoli a piena pagina di questo tipo: «Il Brasile prange di gioia con la Coppa nelle sue mani» oppure «Un milione e mezzo di carioca salutano i campioni con il più grande carnevale della storia».

Naturalmente non mancano quelli che stanno facendo i conti in tasca ai calciatori vincitori della coppa e un giornale ha scritto che «Nel 1959 gli altri sei milioni e i membri della nazionale brasiliana complessivi il direttore tecnico gli allenatori i massaggiatori si sono ritrovati milioni».

Essi dati hanno toccato 300.000 mila dollari e i calciatori carioca hanno vinto il premio di 42 milioni di lire. A questa ricompensa si aggiungono i doni delle organizzazioni pubbliche e private e cioè oggetti vari, automobili e qualche lotto di terreno.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Sono stati stampati 1.000.000 esemplari di questo francobollo. Il francobollo è stato emesso in un valore di 10 centesimi.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Sono stati stampati 1.000.000 esemplari di questo francobollo. Il francobollo è stato emesso in un valore di 10 centesimi.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Sono stati stampati 1.000.000 esemplari di questo francobollo. Il francobollo è stato emesso in un valore di 10 centesimi.

Intanto si è appreso che le poste brasiliane per celebrare l'evento hanno emesso un francobollo commemorativo. Sono stati stampati 1.000.000 esemplari di questo francobollo. Il francobollo è stato emesso in un valore di 10 centesimi.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.

### Dopo la conferma di Zurlo oggi altri due «europei»

completo più facile di quello di Coscia ha dichiarato: «Sono in ottima forma e non ho alcun problema di peso. Anche il morale è quello del migliore. Confido pertanto di riportare il titolo in Italia». Il campione europeo ha poi aggiunto di non sottovalutare il suo avversario precisando di essere consapevole dell'aggressività di Legrà, un pugile in grado di andare all'attacco per tutte e quindici le riprese. A questo proposito Galli ha tenuto a sottolineare di aver svolto una preparazione sul più accurata possibile specie sul piano atletico e di essere certo di poter contare soprattutto sulla sua esperienza per prevalere sull'avversario.

Quanto a Coscia non si può dire che lo stato d'animo dell'italiano sia dei migliori. Coscia infatti proprio mentre sta per accingersi alla scalata al titolo europeo è stato privato del titolo italiano in seguito all'applicazione di un articolo del regolamento pugilistico per il momento discutibile. Lo spezzino comunque facendo buon viso a cattivo gioco è deciso ad impegnare questa sera tutte le sue energie per tentare di diventare campione europeo e dimostrare così che il provvedimento preso nei suoi riguardi è stato un altro che un'ingiustizia.

Rocco Agostino il manager di Coscia, intanto, sulla possibilità dell'italiano ha detto che Velasquez è un pugile dotato se è vero come è vero che ha perduto solo da Carrasco. Si tratta di un tecnico e non di un picchiatore. Coscia dovrebbe quindi tentare di abbattere a suo agio un contendente che è proprio sulla tecnica che Carmelo faceva.

Infine da segnalare che un increscioso episodio si è verificato a Modena. Al termine dell'incontro del titolo italiano Zurlo e Truppi si sono scontrati. Zurlo ha ottenuto dei buoni risultati il recente Sulla pista romana ha già avuto modo di mettersi in evidenza proprio in occasione di una gara di beneficenza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza. Zurlo è un pugile di grande statura e di grande forza.



Orlando